

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Linea 132 kV in semplice terna Dolo - Piove di Sacco (t.23.580)
Intervento di manutenzione alla linea elettrica
tra i sostegni 132 -136 e 162 - 164

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
X Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto 1 c. d)	"elettrdotto aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km".
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'elettrodotto 132kV Dolo – Piove di Sacco, nel tratto oggetto di manutenzione straordinaria, risale ai primi anni 40 e presenta notevoli criticità strutturali dovute alla vetustà dei materiali.

La struttura dei tralicci ed il grado di erosione delle fondazioni non consentono interventi di risanamento delle strutture esistenti e obbligano un intervento radicale di sostituzione dell'intera struttura.

Il progetto di ricostruzione tra i sostegni 132 e 136 della linea nel tratto in oggetto prevede una variante al tracciato attuale che si sviluppa per circa 0.87 km e un disallineamento dall'attuale asse linea inferiore ai 60 m mentre, per il tratto tra il sostegno 162 – 164, si prevede uno spostamento in asse linea dei sostegni per uno sviluppo di variante pari a 0.41 km.

La variante di progetto risulta quindi necessaria dal punto di vista tecnico ai fini della manutenzione straordinaria dell'asset, ma anche migliorativa nei confronti dell'ambiente, in quanto verranno rimossi 2 sostegni dalla linea (nei due tratti interessati dall'intervento il numero dei sostegni passerà quindi da 8 a 6), inoltre quelli nuovi posizionati a maggior distanza da recettori sensibili e da elementi naturali soggetti a vincolo (fiume Brenta).

4. Localizzazione del progetto

L'intervento tra i sostegni 132 e 136 è ubicato nei comuni di Fossò (VE) e Campolongo Maggiore (VE), mentre l'intervento tra i sostegni 162 e 164 è ubicato nel comune di Piove di Sacco (PD) come evidenziato dall'elaborato DU23580C1B750368 Tavola su CTR per l'inquadramento dell'intervento.

5. Caratteristiche del progetto

Come riscontrabile dall'allegata documentazione DU23580C1B750368 l'intervento consiste nella manutenzione straordinaria della linea in due punti distinti:

- una variante di tracciato pari a circa 870 metri tra i sostegni numero 132 e 136 con uno scostamento massimo di circa 50 metri dall'asse linea esistente; per fare ciò saranno costruiti quattro nuovi sostegni ai picchetti numero 132/A, 133/A, 134/ e 136/A e successivamente si provvederà alla conseguente demolizione dei sostegni e relative fondazioni ai picchetti n. 132 133 134 135 e 136;
- una variante di tracciato pari a circa 410 metri in asse linea tra i sostegni numero 162 e 164 che prevede l'infissione di due nuovi sostegni, ai picchetti numero 162/A e 164/A e la conseguente demolizione dei sostegni e relative fondazioni ai picchetti n. 162 163 e 164.

L'elettrodotto a 132 kV in doppia terna sarà realizzato utilizzando una serie unificata di tipi di sostegno disponibili in varie altezze (H), denominate "altezze utili".

La distanza tra due sostegni consecutivi è mediamente pari a 250 metri.

Per ogni sostegno l'area di cantiere avrà dimensione di 10 x 10 m, ovvero 100 mq. L'attività avrà inizio con lo scavo delle fondazioni. Si tratta in ogni caso di scavi di modesta entità e limitati a quelli strettamente necessari alla fondazione, il posizionamento delle armature ed il successivo getto di calcestruzzo.

Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso il "micro cantiere"; l'eventuale terreno eccedente le attività di rinterro sarà destinato ad idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente.

Una volta terminata la fase di realizzazione delle strutture di fondazione, si procederà al trasporto dei profilati metallici zincati ed al successivo montaggio in opera, a partire dai monconi già ammorsati in fondazione. Per il montaggio si provvederà al sollevamento degli stessi con autogrù ed argani.

Nel complesso i tempi necessari per la realizzazione di un sostegno, ossia per la fase di fondazione e il successivo montaggio, non superano il mese, tenuto conto anche della sosta necessaria per la stagionatura dei getti. Una volta installato il nuovo sostegno i conduttori di energia saranno traslati dal sostegno esistente al nuovo. Si procederà quindi alla demolizione del sostegno esistente, sia della parte metallica tralicciata che delle relative fondazioni. Le parti derivanti dalla demolizione (tralicci e calcestruzzo di fondazione) saranno conferiti in discarica autorizzata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Il computo dei materiali e delle lavorazioni eseguite è il seguente:

Materiale/Attività Nuovo Sostegno	UM	Q
Carpenteria metallica	t	68
Calcestruzzo di fondazione	m ³	115
Ferro d'armatura	kg	4800
Scavo di fondazione	m ³	480

Materiale/Attività Sostegno da Demolire	UM	Q
Carpenteria metallica	t	24
Calcestruzzo armato	m ³	64

Ai fini della valutazione delle emissioni si riportano di seguito i mezzi d'opera utilizzati:

- Escavatore per costruzione nuove fondazioni e demolizioni: 30 giorni
- Autogru per costruzione e demolizione: 30 giorni
- Camion per trasporto carpenteria metallica: 7 giorni
- Autobotte per trasporto e getto calcestruzzo: 30 giorni

L'intervento prevede una variante al tracciato attuale tra il sostegno 132 al 136 che si sviluppa per circa 0.87 km e un disallineamento dall'attuale asse linea inferiore ai 60 m mentre per il tratto tra il sostegno 162 – 164 si prevede uno spostamento in asse linea dei sostegni per uno sviluppo di variante pari a 0.41 km; dunque le aree definitivamente impegnate post intervento sono limitate alle sole aree di imposta delle fondazioni e parimente compensate dalla demolizione delle precedenti.

Al fine di minimizzare l'impatto in termini ambientali delle nuove opere, saranno contenuti al minimo i movimenti terra nella fase di cantiere.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni X autorizzazione	Autorizzazione rilasciata a favore di "Società Adriatica di Elettricità" in data antecedente al 1922.
<input type="checkbox"/> _____	
<input type="checkbox"/> _____	

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni X Comunicazione Denuncia Inizio Attività ai sensi dell'art. 1 sexies, co. 4 sexies del DL 239/2003 convertito con modificazioni dalla	X Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per l'Energia, D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare - Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di

legge 290/2003 e ss.mm.ii..		rete	
8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i> L'analisi è stata svolta all'interno di un'area di 5 km (raggio 2,5 km attorno all'asse del tracciato), coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	X	<input type="checkbox"/>	Le aree di intervento ricadono all'interno delle fasce fiumi del fiume Brenta (campata S.132/A – S.133/A) e altri corsi d' acqua minori quali scoli ed affossature non soggetti a vincolo paesaggistico (campata S.162/A – S.164/A).
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km. Si ritiene non possa verificarsi neanche in futuro.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 2,5 km dall'area di progetto

6. Zone a forte densità demografica	X	<input type="checkbox"/>	<p>Le aree di progetto ricadono nei Comuni di Fossò e Piove di Sacco, che sono classificabili come zone a forte densità demografica (densità abitativa maggiore a 500 ab/km² e popolazione di almeno 50.000 abitanti) e Campolongo maggiore, caratterizzato da una densità abitativa minore.</p> <p>Nell'area compresa nel raggio di 2,5 km sono compresi anche i comuni di Sant'Angelo di Piove di Sacco, Saonara, Vigonovo, classificati come zone a forte densità demografica e il comune di Brugine con densità <500 ab/km²</p>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	X	<p>Non presenti nell'area di progetto.</p> <p>All'interno del raggio di 2,5 km dell'area di progetto sono presenti:</p> <p>beni architettonici puntali nei comuni di: Fossò, Campolongo Maggiore, Sant'Angelo di Piove di Sacco e Piove di Sacco.</p> <p>SITAP Vincoli Paesaggistici: L'intervento non ricade in zone soggette a vincolo, tuttavia nell'area all'interno del raggio di 2,5 km è presente il Vincolo con cod. [50396] "Riviera del Brenta sita nei comuni di Venezia e Vigonovo".</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	L'area compresa nel raggio di 2,5 km è compresa all'interno della più vasta area D.O.C del Prosecco (che si estende per buona parte del Veneto e Friuli Venezia Giulia)
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	X	<input type="checkbox"/>	I sostegni posti a Sud del Brenta (n.133, n.134, n.135 e n.136) risultano tutti eretti in un'area classificata a rischio idraulico ed idrogeologico.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X	L'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione non individua le aree interessate dal progetto in classi di pericolosità P3 o P4.

12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	X	<input type="checkbox"/>	I Comuni interessati dall'intervento di Fossò, Piove di Sacco, Campolongo Maggiore sono classificati in zona sismica 4; i comuni compresi nell'area di raggio 2,5 km Saonara, Sant'Angelo di Piove di Sacco e Vigonovo e Brugine sono anch'essi classificati in zona sismica 4. (ai sensi dell'O.P.C.M. 3274/2003, aggiornata con la Deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 67 del 3.12.2003)
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	X	<input type="checkbox"/>	Le aree di intervento interessano: s.132/A – s.133/A - Fiume Brenta, Via Argine s.133/A – s.134/A – Nuovo scolo Cornio s.134/A – s.136/A – Via Trentino (S.P 12) s.162/A – s.164/A – S.S 516 s.164/A – 165/A - Via Case, Linea elettrica M.T. All'interno di un raggio di 2,5 km dall'area di progetto sono presenti i vincoli relativi alle seguenti infrastrutture: - via Piave - via Piovese - Via Provinciale - Via Brenta

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	Descrizione: L'attività di manutenzione non modificherà fisicamente l'ambiente interessato		Perché: La nuova posizione dei sostegni risulterà poco percepibile e comunque non porterà ad una modifica della morfologia del territorio, al contrario risulterà migliorativa nei confronti dell'ambiente, in quanto verranno rimossi 2 sostegni dalla linea e i nuovi allontanati dai recettori sensibili.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<p>Descrizione:</p> <p>L'occupazione di suolo sarà limitata all'area delle opere di fondazione dei nuovi sostegni.</p> <p>Non saranno utilizzate altre tipologie di risorse scarsamente disponibili o non rinnovabili</p>		<p>Perché:</p> <p>L'area occupata è pari a quella impegnata dai sostegni esistenti.</p> <p>Per alcuni dei sostegni oggetto di intervento, l'utilizzo di tralicci a base stretta consentirà una riduzione dell'occupazione di suolo rispetto all' attuale.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione:</p> <p>Il progetto non prevede l'utilizzo, il trasporto e lo stoccaggio di sostanze nocive e non desta preoccupazione per i rischi effettivi o percepiti per la salute umana</p>		<p>Perché:</p> <p>Durante l'esecuzione dei lavori saranno movimentati e/o trasportati materiali non pericolosi (ferro d'armatura, calcestruzzo e acciaio zincato).</p>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione:</p> <p>Con la demolizione di n. 8 sostegni esistenti verranno prodotti rifiuti solidi</p>		<p>Perché:</p> <p>La dismissione della parte tralicciata del sostegno e della relativa fondazione comporta la produzione di rifiuti che saranno smaltiti ai sensi della vigente normativa.</p> <p>Eventuali terreni risultanti dagli scavi delle nuove fondazioni ed eccedenti a valle dei rinterri, saranno smaltiti secondo la normativa vigente.</p>	
5. Il progetto genererà emissioni	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<p>di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?</p>	<p>Descrizione:</p> <p>Il progetto non libererà sostanze tossiche in atmosfera.</p> <p>Le uniche emissioni inquinanti riscontrabili sono riconducibili alla fase di cantiere</p>		<p>Perché:</p> <p>La tipologia di progetto non prevede azioni che possano determinare emissioni in atmosfera.</p> <p>Durante la fase di costruzione/smantellamento, si avranno temporanee emissioni derivanti dalla combustione dovuta ai motori dei mezzi impegnati nel cantiere.</p> <p>L'effetto sarà di breve durata e reversibile, localizzato ad un ambito limitato alle aree di cantiere.</p>	
<p>6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?</p>	<p>Descrizione:</p> <p>L'emissione di campi elettrici e magnetici è del tutto analoga all'esistente.</p> <p>Non saranno prodotti rumori, vibrazioni, emissioni luminose o termiche durante l'esercizio dell'elettrodotto</p>		<p>Perché:</p> <p>Con la costruzione dei nuovi tralicci non verrà interessato nessun nuovo recettore.</p> <p>Il progetto di variante è rispondente alla normativa vigente in materia di campi elettromagnetici D.P.C.M 08/07/2003</p>	
<p>7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<p>Descrizione:</p> <p>Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua</p>		<p>Perché:</p> <p>Non vi sarà sversamento di sostanze inquinanti sul suolo in quanto le attività di cantiere saranno eseguite con particolare rispetto e attenzione all'ambiente.</p> <p>Eventuali impatti derivanti da possibili versamenti accidentali di sostanze pericolose in aree di cantiere (stoccaggio lubrificanti e/o combustibili) saranno evitati grazie all'utilizzo di particolari accorgimenti di sicurezza.</p> <p>Tutti i mezzi a motore utilizzati in cantiere saranno oggetto di un'attenta cura così da evitare spandimenti accidentali di sostanze carburanti e/o lubrificanti.</p> <p>Inoltre, eventuali interventi meccanici di manutenzione, oltre che eseguiti a regola d'arte da personale qualificato, saranno svolti esclusivamente in aree opportunamente adibite.</p>	

<p>8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<p>idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<p>Descrizione: L'area di intervento ricade all'interno dell' area vincolata (fascia fiumi) del Fiume Brenta, tuttavia non interessa fisicamente il corpo idrico.</p>	<p>Le aree individuate come Fascia Fiumi al punto 9, tabella 9, non sono in alcun modo impattate negativamente dalla realizzazione del progetto, anzi, i sostegni previsti verranno posizionati a distanza maggiore dai corpi idrici rispetto a quelli esistenti.</p>
--	---	---

<p>12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata interscambiabilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: Nell'area di progetto o in aree limitrofe non ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo.		Perché: Il progetto di manutenzione non interferisce con eventuali programmi in essere o previsti.	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: La realizzazione del progetto interessa zone densamente abitate o antropizzate. (>500 ab/km ²)		Perché: Il progetto in questione consiste in attività di manutenzione straordinaria comprensiva della sola sostituzione dei sostegni esistenti con altri in prossimità. Le aree interessate dall'intervento sono ad ogni modo puntiformi e principalmente localizzate in terreni agricoli distanti da ricettori sensibili quali abitazioni ed edifici di ogni genere.	

17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Nelle vicinanze dell'area di progetto non sono presenti ricettori sensibili		Perché: All'interno di un raggio di 2,5 km dall'area di progetto sono presenti ricettori sensibili che non saranno comunque interessati dalle attività di manutenzione.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il progetto non interessa aree con risorse importanti, di alta qualità o con scarsa disponibilità		Perché: Sono presenti aree con vincolo "fascia fiumi" che non vengono in alcun modo impattate dalla realizzazione del progetto.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Questo aspetto non è pertinente agli impianti facente parte della rete RTN		Perché: Questo aspetto non è pertinente agli impianti facente parte della rete RTN	

20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'intervento non interesserà aree soggette a criticità ambientali.		Perché: Si rimanda ai punti 11 e 12 – tab. 8 Le opere sono state progettate secondo la vigente normativa tecnica, tenendo conto di tutti gli aspetti citati.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il progetto non determina effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati		Perché: nelle aree interessate dalle attività non sono previsti altri progetti	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto non determina effetti di natura transfrontaliera e si sviluppa interamente in territorio nazionale		Perché: Il progetto interessa aree collocate interamente in territorio nazionale e non collocate in zone di confine	

10. Allegati

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	Inquadramento – Corografia delle opere su base CRT	1:5.000	DU23580C1B750368
2	Corografia su carta dei Vincoli	1:5.000	DU23580C1B750369
3	Carta dei Vincoli	1:50.000	DU23580C1B750370